

TOMAINO

L'albero delle carrube

Gli
ori

Mentre discendevo lungo Fiumi impassibili,
sentii che i bardotti non mi guidavano più:
dei Pellerossa urlanti li avevan presi per bersagli
inchiodandoli nudi ai pali variopinti.

A. Rimbaud



TOMAINO
Lalbero delle carrube

La Spezia – CAMeC

11 dicembre 2009 – 25 aprile 2010

Mostra prodotta e promossa da:



Comune della Spezia

Sindaco
Massimo Federici



Presidente
Cinzia Aloisini

Consiglio di Amministrazione
Donatella Bianchi
Valerio Cremolini
Paolo Galantini
Piergino Scardigli

Direttore
Marzia Ratti



Presidente
Matteo Melly

Consiglio di Amministrazione
Eliana Bacchini, Vice Presidente
Alberto Luciani
Dario Ravecca
Dino Giacché

Direttore
Silvano Gerali

sponsor tecnico del colore



MOSTRA

mostra a cura di
Bruno Corà

Sculture in città a cura di
Mario Botta

direzione scientifica
Marzia Ratti
in collaborazione con
Eleonora Acerbi e Cinzia Compalati

allestimento CAMeC a cura di
Marco Condotti
Fondazione Carispe
con la collaborazione operativa di
Roberto Colombani
Emiliano Gianardi
CAMeC

video a cura di
Ferdinando Vicentini Orgnani

audio video
“omaggio a Franco Fanigliulo”
a cura di Stefano Lanzardo/juxenter

progetto grafico
Elisa Modugno

ufficio stampa
Luca Della Torre e Federica Stellini
Comune della Spezia
Alice Ambrosi
Fondazione Carispe
Cinzia Compalati

ufficio amministrazione e prestiti CAMeC
Giacomo Borrotti
Cristiana Maucci
Flavia Rasi

servizio prevenzione e sicurezza CAMeC
Roberto Bucella

segreteria e promozione CAMeC
Carla Allagosta
Vanda Bertocchi
Rosanna Volpi

servizi didattici in mostra
Eleonora Acerbi
Cooperativa Artemisia
Cooperativa Zoe
Catia Castellani
Gabriele Landi e Valeria Tognoni

CATALOGO

realizzazione editoriale
Gli Ori

a cura di
Cinzia Compalati
Marzia Ratti
con la collaborazione di
Mara Borzone

presentazioni
Massimo Federici
Sindaco Comune della Spezia
Cinzia Aloisini
Presidente Istituzione
per i Servizi Culturali della Spezia
Matteo Melley
Presidente Fondazione
Cassa di Risparmio della Spezia

saggi
Mario Botta
Bruno Corà
Marzia Ratti

bio-bibliografia e apparati
Mara Borzone

testi in apparato
Flaminio Gualdoni
Giuliano Serafini
Mario Soldati
Tommaso Trini

progetto grafico
Elisa Modugno

fotografie
Paolo Fiorellini
Francesco Ricci

traduzioni
Jane Bacon

© copyright 2009
per l'edizione Gli Ori, Pistoia
per i testi e le immagini gli autori

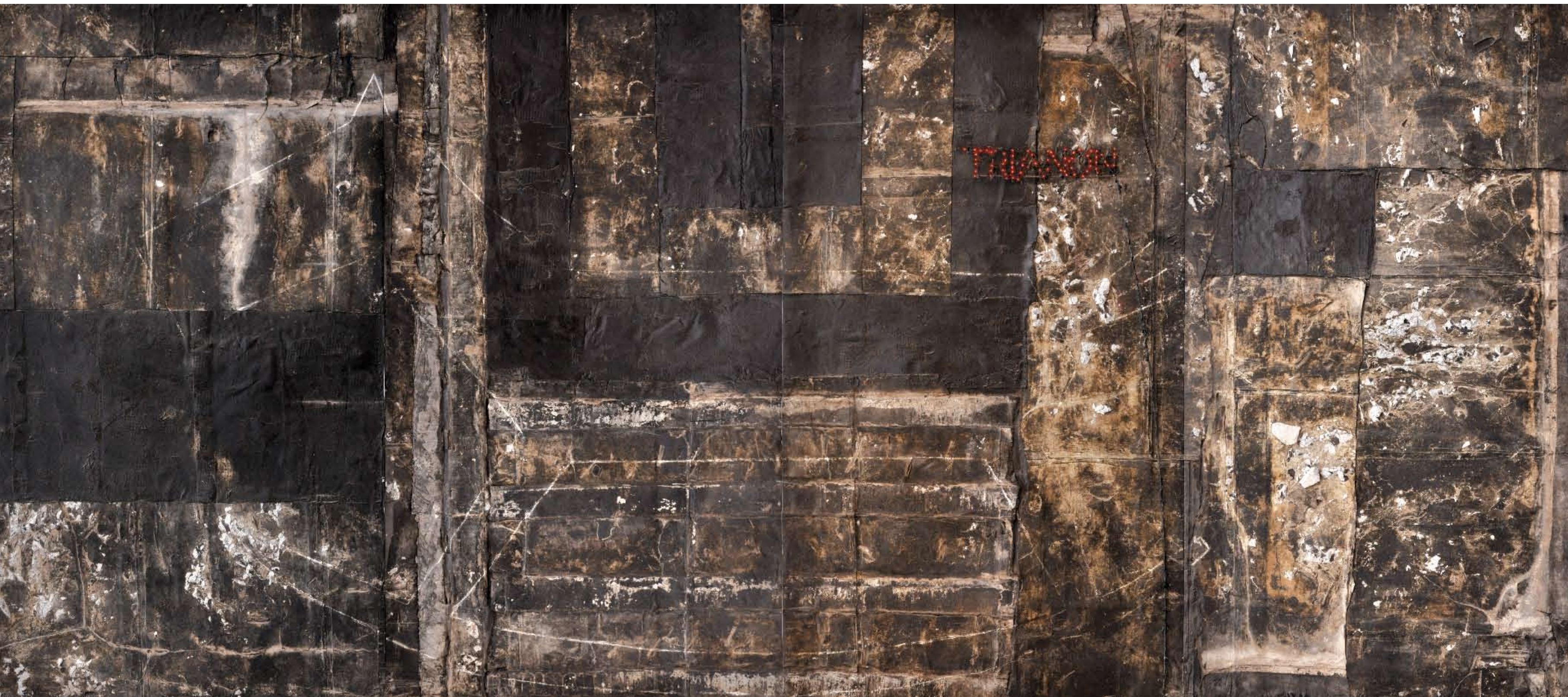
ISBN 978-88-7336-407-8



Orco 2003
34 x 24 x 8 cm
ferro, vetro

Sommario

13	Presentazione di Massimo Federici e Cinzia Aloisini
14	Presentazione di Matteo Melley
16	GIULIANO TOMAINO. FORME E IMMAGINI DI MEMORIA di Bruno Corà
27	FATTE AD ARTE. SCULTURE DI VETRO di Marzia Ratti
35	Scritture 2. Un sottoprodotto magico di Mario Soldati
56	Dialogo Tommaso Trini - Giuliano Tomaino
96	Lo spettacolo continua di Flaminio Gualdoni
112	Col coltellino in mano pe' ammazzare il capitano... di Giuliano Serafini
157	SCULTURE ROSSE IN CITTÀ di Mario Botta
164	Biografia
170	Bibliografia



L'albero delle carrube 2008
 guaina catramosa, cemento, ferro, neon
 800 x 400 cm



Nel panorama dell'arte italiana, Giuliano Tomaino – per noi tutti affettuosamente ‘il Toma’ – ha saputo conquistarsi stima, apprezzamento e sincere amicizie. Vi è riuscito con la sola forza della sua creatività, dell'aperta cordialità del suo carattere; con l'impegno costante del suo lavoro che si è fatto conoscere ben oltre i confini regionali. Il suo linguaggio è personale e ben riconoscibile, come si addice ad un artista maturo e padrone dei propri mezzi espressivi. I suoi oggetti quotidiani ingigantiti oltre misura, col loro ‘effetto spiazzamento’, segnano e rallegrano ad un tempo i luoghi di destinazione, ricordando a tutti di essere stati bambini spensierati.

Il progetto che ha presentato al Comune della Spezia ha trovato immediato consenso per il valore di aggiungere alla proposta espositiva, di per sé validissima, anche la collocazione diffusa di sue sculture all'interno della città, con l'intento di donarne una appositamente creata, *Oplà*, ad arricchimento del percorso scultoreo delle vie e delle piazze cittadine.

Per queste ragioni, unite al senso di fiducia che nutriamo nei confronti di un nostro artista il cui successo è in costante crescita, siamo lieti di presentare al CAMEC questa sua grande mostra antologica che, sin dal titolo, richiama le radici personali e artistiche di Tomaino legate alla città della Spezia. Ne è simbolo il maestoso carrubo dei giardini storici che molti, insieme a lui, ricorderanno, come presenza familiare dell'infanzia trascorsa alla Spezia fra scuola, giochi e progetti di vita *in nuce*.

Il nostro ringraziamento è rivolto all'artista e a tutte le persone che, con professionalità e dedizione, hanno aiutato a costruire questa esposizione, ma un grazie particolare va alla Fondazione Carispe, *partner* primario del progetto, senza la quale quest'ultimo non avrebbe potuto realizzarsi.

In the panorama of Italian art, Giuliano Tomaino – for us affectionately ‘il Toma’ – has known how to gain esteem, appreciation and sincere friendships. He has managed to do so only by the force of his creativity, by the open cordiality of his character; through constant commitment to his work which has come to be known well beyond regional borders. His language is personal and easily recognisable, as suits a mature artist and master of his own expressive means. The effect of being taken by surprise by his daily objects, exaggerated beyond their normal size, will mark and at the same time brighten up the places where they are destined to be, reminding everyone that they are carefree children.

The project he presented to the Comune della Spezia found immediate approval for its added value to the exhibition proposal, which was on its own a very valid one, as well as the setting up of his sculptures all over the city, with the intent of donating one of them specially created *Oplà*, to enhance the sculptural itinerary in the city streets and the squares.

For these reasons, together with the feeling of trust that we have towards an artist of ours whose success is constantly growing, we are pleased to present at CAMEC this large anthological exhibition which, just from the title, recalls Tomaino's personal and artistic roots linked to the city of La Spezia. The majestic carob tree in the historical gardens is a symbol of it, which many people, together with him, will remember, as a familiar presence from a childhood spent in La Spezia, between school, playing games and life projects *in nuce*.

Our thanks go to the artist and to all the people who, with professionalism and dedication, have helped set up this show, but a particular thank-you goes to the Fondazione Carispe, a major partner in the project, without whose help this exhibition would not have been able to take place.

Massimo Federici
Sindaco della Spezia

Cinzia Aloisini
*Presidente Istituzione
Servizi Culturali*

La mostra *Tomaino. L'albero delle carrube* rappresenta l'occasione per valorizzare l'opera di uno degli esponenti locali dell'arte contemporanea il quale, insieme a molti altri importanti artisti del nostro territorio, ha fornito un decisivo contributo alla conoscenza e diffusione di tale forma espressiva nel solco della tradizione culturale spezzina ispirata alla modernità.

Il percorso espositivo prescelto da Tomaino si sviluppa all'interno del CAMEC, presentando opere, sculture e installazioni create per l'occasione, ma anche appartenenti ad alcune delle serie di maggior successo dell'artista, e prosegue all'esterno dello spazio museale ove undici macro-sculture di grande suggestione saranno collocate lungo Via Del Prione, costruendo un percorso itinerante che condurrà fino all'opera *Oplà*, prezioso dono dell'artista alla città della Spezia.

Gli originali segni di Tomaino sono inseriti nel tessuto urbano per offrire alla collettività la possibilità di interagire con essi e di avvicinarsi e familiarizzare con l'arte contemporanea. Un tentativo di non considerare la presenza dell'arte come un'isola separata dal resto della realtà cittadina.

La mostra rappresenta un'occasione per far conoscere la poetica dell'artista e si caratterizza per la valenza educativa e divulgativa in grado di offrire ulteriori stimoli per lo sviluppo dell'intera comunità.

Sono questi aspetti fondamentali, grande pregio dell'arte di Tomaino, che hanno indotto la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia a unirsi nuovamente al Comune della Spezia ed all'Istituzione per i Servizi Culturali per realizzare questa importante esposizione, proseguendo l'opera di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, fin qui sostenuta attraverso le attività della SPAV- La Spezia Arte Visive.

Ringrazio, dunque, tutti coloro che hanno lavorato e collaborato a questa nuova iniziativa che contribuisce, ancora una volta, a diffondere l'interesse per l'arte contemporanea e a favorire la fruizione degli eventi culturali nel nostro territorio.

The exhibition *Tomaino. L'albero delle carrube* gives the opportunity to highlight the work of one of the local representatives of contemporary art who, together with many other important artists in our territory, has given a great contribution to the growth and diffusion of this expressive art form following the cultural traditions of La Spezia inspired by modernity.

The course of exhibition selected by Tomaino is created inside of the CAMEC, presenting artworks, sculptures and installations made for the occasion, but also belonging to some of the most successful series of the artist, and it proceeds externally to museum where eleven highly suggestive macro-sculptures will be placed along the road of Via Del Prione, creating a route that will lead up to the artwork *Oplà*, a precious gift that the artist will donate to the city of La Spezia.

The original signs by Tomaino have been placed in the urban area in order to give the community the opportunity to interact with them and become familiar with contemporary art. An attempt to think of art as not a separate island from real city life.

The exhibition is an opportunity to become acquainted with the poetics of the artist and stands out for its educational and popular worth, having the potential to offer further stimulation for the development of the entire community.

These fundamental aspects, the strong points of Tomaino's art, encouraged the Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia to unite once again with the Comune della Spezia and the Istituzione per i Servizi Culturali to create this important exhibition, following the promotion and development of contemporary art, supported up until now by SPAV, La Spezia Arti Visive.

I would like to thank, therefore, all those who have worked and collaborated towards this new initiative which contributes, once again, to diffuse the interest in contemporary art and encourages the fruition of cultural events in our territory.

Matteo Melley

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia



O stagioni o castelli 2009
tavolo di ciliegio, sambuco
80 x 400 x 90 cm